

# “...e siate riconoscenti !”

(Lettera ai Colossesi 3, 15)

Bollettino del Villaggio dell' Arca

Anno 6 n. 59/60 – luglio-agosto 2005

*Carissimi amici,*

non abbiamo fatto in tempo a smaltire l'euforia di maggio per il ritorno a casa dei bambini, che una decisione improvvisa e inaspettata delle autorità ha fatto tornare i bambini e noi nella medesima tristezza e incertezza, già provati nell'arco di mesi. Le promesse di prolungare, quasi in maniera automatica, l'accordo circa la permanenza dei bambini all'Arca in attesa di un contratto definitivo di affido che sembrava implicitamente ben visto da tutte le parti in gioco, sono state ritratte senza dare alcuna spiegazione fondata e senza neppure prospettare delle vie di uscita e dei



tempi chiari e definiti. Ora ci ritroviamo al punto di partenza, dovendo impegnare tutte le energie, l'intelligenza e la fantasia per riuscire ad arrivare ad una soluzione che possa essere finalmente definitiva. I bambini sono ora in orfanotrofio, rinnovando quotidianamente l'attesa e la speranza che miracolosamente "qualcosa" accada e che un bel mattino ci presentiamo con l'autobus per riportarli a casa. Con una tenerezza unica, mi scrivono spesso biglietti, dove sono loro a farmi coraggio, dicendomi di non preoccuparmi perché presto tutto si sistemerà e

loro torneranno a casa.

Intanto a Talgar si stanno già stabilizzando alcuni punti fermi del lavoro educativo all'interno del centro polifunzionale. I corsi di computer proseguono per tutte le fasce di età, dai più piccoli, che con l'aiuto di programmi educativi, imparano "a leggere, scrivere e a far di conto", ai più grandi che prendono confidenza con le varie potenzialità del computer, alle educatrici che Sveta preparerà perché più tardi siano in grado autonomamente di gestire le lezioni di informatica con i gruppi che già seguono. Come vedete anche Vova (nella foto) ha iniziato i suoi primi passi nel mondo dell'informatica: e neanche a farlo apposta, ha iniziato volendo disegnare qualcosa con il programma di grafica. Purtroppo ora per lui tutto è fermo in attesa del ritorno a casa.



Svetlana prosegue il suo lavoro di musicoterapia e di arteterapia. Per quanto riguarda la musicoterapia, i nostri amici di Umbertide hanno portato tutta una serie di strumenti che Svetlana aveva ordinato da un catalogo portato dall'Italia. L'arrivo di questa "orchestra" è stato salutato con gioia da tutti, ma soprattutto dai più piccoli. Ora è impossibile non accorgersi - anche da lontano - che è in corso una delle lezioni di musicoterapia!



Svetlana lavora in parallelo con Lena, psicologa del centro giovanile di Almaty, che settimanalmente viene per lavorare in particolare con il gruppo dei più piccoli. Il loro lavoro, portato avanti e verificato periodicamente insieme, sta portando i suoi primi frutti, soprattutto con quelli che sembrano rispondere meglio agli stimoli che vengono loro dati. Chiaramente, il passato che molti dei nostri bambini hanno alle spalle fa sì che il lavoro debba essere serio e prolungato nel tempo.

Anche l'ambulatorio sta assumendo lentamente i suoi ritmi, con il lavoro della nostra infermiera che si occupa - secondo le proprie capacità e conoscenze - di ginnastica riabilitativa e massaggi, del pediatra che visita periodicamente i bambini e di qualche altro specialista che fornisce per ora un contributo saltuario. Siamo già in contatto con altri specialisti che potrebbero a breve iniziare con noi una collaborazione. Per quanto riguarda l'allestimento degli studi medici, abbiamo buone notizie. Il nostro amico Paolo di Genova ha dato un contributo decisivo per la donazione da parte dell'Istituto Gaslini - legato a noi per gli interventi chirurgici a Gulnara e Anvar - di alcune attrezzature che verranno inviate con il prossimo container in partenza da Monza. A Milano poi, si sta definendo l'operazione per l'ottenimento dell'attrezzatura di uno studio dentistico. In parallelo si sta anche verificando la possibilità di invitare un medico che per periodi brevi potrebbe venire a curare i bambini sia nostri sia di altri istituti, e magari tenere dei corsi di aggiornamento per tecnici odontoiatri.

Abbiamo proseguito i lavori già preventivati per la rinnovazione delle tre case al momento abitate. Dopo il completamento dei lavori delle prime due, siamo passati lentamente al completamento dell'arredamento delle stanze che si rende necessario visto che il mobilio che si trovava nelle stanze dei bambini (in passato spesso rimediato alla meglio), ormai necessitava di una sostituzione, anche in ragione della crescita in età e in esigenze. A qualcuno può sembrare un "lusso", magari raffrontato a tanti altri bisogni più impellenti, ma ritengo che sia estremamente importante, nella prospettiva che si vuole mantenere all'Arca, che i bambini abbiano una minima percezione di qualcosa che appartiene a ciascuno: anche solo un piccolo angolo che però sia profondamente MIO (o forse ci siamo dimenticati come ci piaceva "personalizzare" le nostre camerette di bambini e di adolescenti?). E poi la crescita della persona, nella quale l'ordine e il bello non hanno principalmente un valore disciplinare, bensì educativo e di costruzione dell'io. Dato che questo processo durerà ancora diverso tempo (anche perché cerchiamo di coinvolgere personalmente ognuno dei bambini e dei ragazzi) ora stiamo terminando la parte edilizia della terza casa, nella quale sono stati rifatti interamente i bagni, i pavimenti e gli intonaci interni.

Anche quest'anno il nutrito gruppo degli amici di Umbertide non solo ha rallegrato l'atmosfera di fine estate, rattristata dalla partenza dei bambini, ma ha portato il suo solito prezioso contributo ai mille lavori che sono necessari al villaggio. Tra le altre cose, hanno visitato i vari mercati cittadini per



fare scorta di materiali che serviranno loro, nel corso dell'anno, per confezionare i vari oggetti che poi andranno in vendita nelle numerose fiere umbre a cui prendono parte. Con i proventi di queste vendite, saranno loro a sostenere il progetto di musicoterapia e di arteterapia.

L'estate è sempre un'occasione unica per trascorrere gran parte del tempo all'aria aperta. Oltre a questo abbiamo cercato di sfruttare le opportunità dateci per varie gite. Tra le altre allo zoo e a uno dei parchi giochi di Almaty. Neanche a dirlo, occasioni come queste sono un overdose di emozioni che bastano per diversi giorni. Nella foto alcuni dei piccoli sulle giostre.

Le circostanze rafforzano ulteriormente i legami. Tanti, non appena saputa la notizia dei bambini, hanno cominciato a scrivere, a chiamare per avere notizie e per testimoniarcì la loro vicinanza. Paradossalmente sono proprio queste prove che ci ricordano la ragione del nostro esistere qui. Non siamo qui per cambiare la società, non per edificare qualcosa di importante che possa lasciare un segno nella storia, ma timidamente per tentare di rispondere al desiderio del cuore di ciascuno di questi piccoli che abbiamo incontrato, cuore che, proprio come il nostro, cerca una casa, un luogo dove abitare, crescere, amare ed essere amato.

Ricordateci perché le prove non cancellino la speranza de cuore. Un forte abbraccio

*p. Guido & famiglia*

## *Come aiutare*

**ASSOCIAZIONE "ARCA ITALIA"**

**BANCA REGIONALE EUROPEA SPA**

**Ag. Piazza Duomo n° 5 20052 MONZA ( MI )**

**Conto corrente 00000015500 CAB: 20400 ABI: 06906 CIN: X**

**per i bonifici provenienti dall'estero il codice IBAN è: IT 85X 06906 20400 00000015500**

*p. Guido Trezzani*  
e mail [tguido@nursat.kz](mailto:tguido@nursat.kz)

*tel. + 7 333 22 333 89*  
internet [www.larca.org](http://www.larca.org)